

n° 5/26

Cuore Amico

maggio 2026

FRATERNITÀ - ETS | FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org



**L'amore della mamma
è libero e creativo**

Editoriale

Le mamme sono stelle che brillano sempre

Domenica 10 maggio celebriamo la festa della mamma.

Le mamme sono le persone che non si arrendono, che inventano soluzioni, che donano le tenerezze e i rimproveri necessari, rendendo l'amore *"libero e creativo"*.

Con i papà trasmettono il senso profondo della fede attraverso i primi gesti e le preghiere. Il loro amore lo possiamo paragonare a quello di Dio che non dimentica mai nessuno.

In questo numero del nostro giornale non mancano richieste di aiuto di mamme che soffrono per la povertà dei figli e desiderano per loro un futuro dignitoso. La forza di ogni madre è donare ciò che non ha e per questo collaboriamo volentieri con loro, perché sono *"la parte più bella della Chiesa e del mondo"*, come diceva papa Francesco.



Un ricordo particolare poi per le mamme africane in questo mese nel quale celebriamo la **Giornata Mondiale dell'Africa**, un continente con più di un miliardo e mezzo di persone di età media di 20 anni.

Con la vostra generosità, cari benefattori, collaborate perché tanti figli possano compiere con dignità la propria parte.

Grazie per quello che farete.

Don Flavio Saleri

DIRETTORE DI CUORE AMICO

Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS | Viale Stazione 63, 25122 Brescia

• **Tel.** 030 3757396 • **E-mail** info@cuoreamico.org • **Pec** cuoreamico@pec.it • **Sito** cuoreamico.org

• **YouTube** @cuoreamico • **Facebook** cuoreamicobrescia • **Linkedin** cuore amico fraternità

• **Instagram** cuore_amico • **Spotify** cuore amico fraternità

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047

Una culla di speranza e di vita

di M. Sacchi

A Makutano il confine tra vita e morte è segnato dalla terra nuda.

Qui, tra le colline della diocesi di Murang'a, molte donne partoriscono ancora nelle proprie capanne, stese sul suolo, affrontando complicazioni senza alcuna assistenza medica.

È un grido silenzioso quello che **suor Caroline Akinyi**, delle **Suore di Maria Immacolata di Nyeri**, raccoglie ogni giorno al dispensario *Maria Immacolata*.

Nonostante l'impegno di queste suore, la povertà estrema rende la salute un lusso inarrivabile.

«Siamo l'unica speranza per le persone di questa comunità», spiega suor Caroline, «ma la nostra volontà si scontra con la mancanza di strutture».

Per oltre 20mila persone il dispensario è oggi l'unico presidio di salvezza, ma è troppo piccolo per proteggere i più fragili.

Il progetto è ambizioso quanto necessario: costruire tre stanze per



realizzare un piccolo reparto di maternità e pediatria e installare cisterne per l'acqua piovana, risorsa vitale che oggi scarseggia.

Non si tratta solo di mura, ma di offrire un luogo sicuro dove nascere. Significa abbattere la mortalità materna, gestire con professionalità le emergenze e garantire cure dignitose ai bambini.

Sostenere la realizzazione di queste stanze permetterà di offrire un'opportunità a queste mamme per donare vita a chi spesso viene dimenticato. Ogni mattone aggiunto a Makutano è un seme di futuro che germoglia.



INQUADRA E DONA

Cod. 106484



Costruire ogni stanza del dispensario costa **6.000 €**
Per un mattone simbolico bastano **10 €**



Mamme al lavoro nell'orto

di P. Ferrari

Giulia e Marco sono una coppia di missionari dell'Operazione Mato Grosso che vivono da 12 anni a Yungay, un paese di 9mila abitanti nella Cordigliera Blanca delle Ande Peruviane. È un comune ricostruito da zero, dopo che una disastrosa valanga aveva spazzato via l'intero abitato.

I due volontari hanno avviato numerose iniziative a favore di minori e disabili, come una scuola e una pasticceria. **La loro attenzione è rivolta anche alle madri di famiglia.**

Come spesso succede in queste zone gli uomini vanno nelle città a cercare lavoro, lasciando le donne a dover crescere numerosi figli senza nessun sostegno: una emergenza sociale con cui fare i conti.

«Spesso sono impiegate nella raccolta dei mirtilli, la principale coltivazione locale, ma quando non c'è lavoro abbiamo pensato di seminare ortaggi affidando a loro la coltivazione» dicono Giulia e Marco.



«Le verdure da qui ricavate vengono utilizzate nella mensa della scuola e in altre mense popolari presenti nella missione».

Quasi 150 mamme sono coinvolte, aiutando così la famiglia:

«Possono venire a lavorare con i figli piccoli mezza giornata per due settimane, facendo i turni. La domanda è però talmente alta che tante restano fuori e il bisogno di dare da mangiare ai figli o comprare i quaderni per la scuola resta in tutta la sua urgenza. Per questo cerchiamo il vostro aiuto».



INQUADRA E DONA



Cod. 106265

La spesa familiare mensile da coprire è di:

- pasti per famiglia 50 €
- materiale didattico 100 €

Una lettera dalla Casa das Crianças Menino Jesus

Cari amici,

sono **suor Edna Maria de Medeiros, delle Suore di San Giovanni Battista.**

Quando penso a tutto il sostegno che *Cuore Amico* ha dato alle nostre opere in diverse parti del mondo, ho il cuore pieno di gratitudine e, oggi che sono in Brasile, vi vorrei parlare di ciò che la nostra comunità fa per soccorrere i poveri e combattere la fame.

La situazione critica in cui versano tante famiglie ci spinge a dare assistenza e accompagnare soprattutto quando mancano la casa, il lavoro, le cure mediche. **Per i bambini più esposti alle intemperie della vita gestiamo una "creche" (un asilo)** in cui ne accogliamo più di cento, tra sette mesi e tre anni.

Abbiamo anche una trentina di bambini, dai quattro ai dodici anni, con una situazione di grave vulnerabilità che sono presso di noi per un supporto speciale.

Non sono situazioni semplici e, se anche la nostra casa è una piccola goccia nell'oceano, cerchiamo di fare del nostro meglio per tutelarli e dare uno spazio per crescere e vivere bene.



In questo senso vi presento una necessità: **vorremmo delimitare una zona dove collocare i più piccoli che non hanno ancora un anno.**

Ci servono per questo culle, piccoli mobili, attrezzature e alzare un muro di divisione. Siateci vicini per realizzare un posto sicuro dove le mamme possano lasciare i figli per andare a lavorare o cercare lavoro.

Vi ringrazio già per quanto vi sarà possibile fare, perché confido che ci siano ancora pensieri, sentimenti e azioni buone nell'essere umano, capaci di trasformare il mondo!

Suor Edna de Medeiros

SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA
São Bernardo do Campo (Brasile)

Cod. 106598



INQUADRA E DONA

Aiutiamo suor Edna donando per:

- | | |
|-----------------|---------|
| - un fasciatoio | 60 € |
| - un lettino | 100 € |
| - opere edili | 1.000 € |

Brasile



Terra di rifugio

di A. Nascosto

In Libano le azioni militari dei primi di marzo hanno generato shock e sgomento, scatenando un nuovo esodo della popolazione che vive nel sud del Paese. Strade paralizzate, oltre 60 villaggi evacuati, circa 2 milioni di persone in viaggio verso Beirut.

A Damour, a soli 16 chilometri dai luoghi colpiti si trova **padre Damiano Puccini**, sacerdote italiano incardinato nella diocesi di Byblos. Ecco le sue parole:

«Alla fine del primo giorno di esodo già 22 famiglie provenienti dalle zone martoriate dai bombardamenti chiedevano accoglienza. Tra loro neonati, malati e anziani senza vestiti da cambiarsi, soldi e medicine.

Da allora continuano ad arrivare. Alcuni sono stati accolti e si fa il possibile per trovare loro un rifugio, dare un primo soccorso e distribuire



pasti caldi grazie alla nostra mensa, attiva per i profughi iracheni e siriani.

Ci si impegna in favore dei più bisognosi di ogni provenienza e appartenenza religiosa e tra loro stanno iniziando a svilupparsi relazioni di amore e rispetto.

La cosa veramente bella è che i cristiani di Damour aiutano con tutto il cuore i rifugiati musulmani.

Anche nella guerra e negli eventi negativi, dunque, si possono vedere e trovare cose positive. Il Libano è sempre stato "terra di rifugio" e oggi lo è più che mai.

Ci stiamo prendendo cura di tanti come possiamo ma le nostre risorse sono limitate.

Ringrazio fin d'ora coloro che vorranno venirci incontro, anche se il Libano ha bisogno di sostegno internazionale per garantire cibo, kit di prima necessità e medicine a così tanti sfollati».



INQUADRA E DONA

Cod. 105117

Aiutiamo padre Damiano Puccini a distribuire cibo e medicine. Anche una piccola offerta conta!

Vivere in costante emergenza

di A. Nascosto

A un mese dopo Pasqua, la quaresima ad Haiti sembra non aver fine: i sequestri di persona sono in aumento, da tempo non piove a sufficienza e molte falde acquifere sono contaminate.

In febbraio ha cessato il suo mandato, senza raggiungere l'obiettivo, un governo provvisorio che aveva il compito di ristabilire l'ordine pubblico e organizzare nuove elezioni.

L'unica nota positiva è aver fornito armi, munizioni e blindati alla polizia locale che ha condotto raid uccidendo o catturando alcuni membri delle bande armate che infestano, da molti anni, la capitale Port au Prince.

In apparenza la situazione sembra più tranquilla, ma le gang continuano comunque a presidiare i quartieri e a sostentarsi imponendo traffici illeciti e soprusi.



Sono le ultime notizie su Haiti che ci vengono da **Maurizio Barcaro, Premio Cuore Amico** nel 2023, che prosegue il suo impegno in una comunità che vive sotto il giogo di violenza e povertà:

«La situazione è molto difficile, con sparatorie che si verificano all'improvviso e bloccano tutti nelle case.

La scuola è però un argine alla paura per cui, quando si può uscire, per i bambini è una gioia venirci.

Mi dispiace non poter più offrire la mensa perché riso, olio e fagioli scarseggiano e hanno costi troppo elevati, e allora cerco di concentrare il poco cibo verso i più malnutriti dando un pacco alimentare periodico.

Nel corso dell'anno dovrebbero tenersi nuove elezioni e speriamo possano portare a un cambiamento positivo. Ricordateci nelle vostre preghiere».

Haiti



INQUADRA E DONA

Cod. 106359



Possiamo aiutare donando per:

Kit di prodotti igienici
20 €

Riso, olio e fagioli
50 €

Latte condensato
23 €

Alimenti per una famiglia
80 €/mese



Portare vita piena nel Chaco boliviano

di A. Nascosto

Gli infermieri svolgono un ruolo importante nell'assistenza sanitaria in tutto il mondo e, nei Paesi a bassissimo reddito, rappresentano, quando ci sono, l'unico baluardo di cure anche di grande qualità.

A maggio ricorre la **giornata mondiale degli infermieri** e, per rammentarne l'importanza, anche *Cuore Amico* vuole accendere un faro su questa professione raccontando di come, grazie al missionario francescano padre Tarcisio Ciabatti, a partire dagli anni '70 il territorio del Chaco boliviano abbia saputo valorizzarli all'interno di un percorso di crescita di tutta la comunità.

Per il popolo guaraní la salute non è solo assenza di malattia. È una questione di dignità. Di terra. Di acqua. Di educazione. Di pace.

Comprendere però che senza formazione in tema di salute non ci sarebbe stato sviluppo per queste comunità, segnate da una storia atavica di esclusione e marginalità, è stata la felice intuizione che ha portato alla nascita della scuola tecnica "Tekove Katu" che, in lingua guaraní, significa "vita piena".



Oggi è **Francesco Cosmi, Premio Cuore Amico 2025**, che si occupa di formare professionisti con forte coscienza sociale e culturale: infermieri, nutrizionisti, esperti di salute ambientale, capaci di servire e accompagnare i Guaraní verso la vita piena.

Valorizziamo anche noi questo impegno aiutando, per quanto possiamo, i giovani che studiano per diventare infermieri.

Tornando un giorno con senso di responsabilità nelle comunità d'origine porteranno competenze, cure e salute. Sarà una vittoria di solidarietà per tutti.



Cod. 106617

Per la borsa di studio di uno studente servono **600 euro/anno**.

Vorremmo aiutarne 10.

Per avere la medicina moderna

di A. Nascosto

Curare i malati, disseminare buone prassi e poi andare verso altri villaggi in cui la salute è da sempre trascurata è l'obiettivo dei coniugi **Giuseppina Chiara Bellotti e Alessandro Sem Prandoni, missionari laici** al servizio della diocesi di Bondoukou.

Li abbiamo incontrati dieci anni fa a Nagafou. Oggi sono a Kohui, un villaggio di 1.300 abitanti a 500 km da Abidjan, capitale del Paese, per impiantare un nuovo dispensario che, sebbene utilizzi strumentazione medica ridottissima come tanti altri centri sanitari pubblici rurali, possa servire da esempio e fare in modo che siano curati anche i malati più indigenti.

La situazione sanitaria è pessima, come nella maggior parte del Paese. Sono diffusissime malattie come malaria, febbre gialla, diarrea, Aids.

Pochissime le persone che hanno avuto la possibilità di essere visitate da un medico nel corso della loro vita; quasi nessuno ha mai assunto medicine o è stato assistito o medicato da un infermiere.



Nel villaggio c'è necessità di impiantare la *"medicina moderna"*, come viene definita, e anche l'impegno a ristrutturare gli edifici in cui sorge il centro. **E perché il dispensario possa essere utilizzato in modo ottimale, occorre disporre anche di un approvvigionamento d'acqua efficiente**, per il quale non si hanno fondi.

Soccorriamoli nello scavare un pozzo dotato di pompa con alimentazione solare, costruire una torre dell'acqua, installare due grandi cisterne e infine un impianto per distribuire l'acqua anche al villaggio.

INQUADRA E DONA

Cod. 106609



Possiamo donare per:

- | | |
|---|---------|
| - torre dell'acqua | 1.500 € |
| - cisterne | 1.800 € |
| - impianti di distribuzione | 2.500 € |
| - pompa ad immersione e pannelli solari | 6.000 € |



Una scuola per i bambini di Consolacion

di F. Tagliaferri
e A. Nascosto

Nelle Filippine, l'isola di Cebu presenta i problemi endemici di tutto il Paese. Possono sfuggire ai turisti che affollano le spiagge da sogno, ma accanto a costruzioni imponenti e grattacieli ci sono molte baraccopoli informali in cui vivono segregate le fasce più povere della popolazione.

Si vive da invisibili, in agglomerati dove le case sono fatte di bambù, le strade non sono asfaltate e manca corrente elettrica e acqua.

L'analfabetismo è molto presente perché, quando le famiglie riescono a malapena a sfamare i figli, non pensano neanche di iscriverli a scuola. Numerosi sono anche i casi di abbandono scolastico, criminalità minorile, lavoro e sfruttamento sessuale.



Consolacion, una località suburbana di Cebu, è una zona che brulica di baracche ed è anche la sede delle **Suore Teresiane** che sono impegnate dal 2000 in un vasto programma di promozione umana che prevede visite mediche gratuite nelle cappelle delle comunità la domenica dopo la Santa Messa, distribuzione di cibo e farmaci per combattere la malnutrizione.



Lavorano “per i poveri del quartiere”, come scrive **suor Grace Pitogo**, la Madre generale, che aggiunge:

«La cosa più feroce della povertà non è la deprivazione materiale, ma l'emarginazione; essere nulla più che non avere nulla».

Per cominciare a porre le basi per un cambiamento e agire contro la loro marginalità, le missionarie hanno lavorato a lungo incontrando individualmente tutte le famiglie di Consolacion i cui i figli non vanno a scuola o l'hanno abbandonata per cominciare a lavorare.

Pian piano sono riuscite a instaurare un rapporto di fiducia che è sfociato nell'avvio di un piccolo asilo in alcuni locali della comunità qualche anno fa, per supportare i bambini più piccoli con attività educative e ricreative.

Sapendo poi che nel quartiere non ci sono scuole elementari, le suore hanno preso con la comunità l'impegno di costruirne una e, in questo, sono aiutate dalla Conferenza Episcopale Italiana che sta finanziando l'opera.

L'obiettivo è dare istruzione a più bambini possibile, con riguardo soprattutto a coloro che si trovano in forte disagio economico.



«Ci siamo affidate al Signore e all'aiuto della gente e contiamo di aprire la scuola nell'estate del 2026. Vorremmo insegnare anche nozioni di informatica, perché ci rendiamo conto che non si tratta di un lusso ma di un diritto fondamentale e, senza competenze tecniche, questi giovani rischiano di restare ai margini della società.»

Il grande sforzo fatto per la costruzione della scuola non ci permette però di acquistare dei pc.

Ci rivolgiamo al vostro cuore per non lasciare nessuno indietro in questa sfida per noi cruciale».

Non lasciamo inascoltato l'appello di madre Grace, andiamo incontro alle necessità dei giovani di Consolacion.

Filippine



INQUADRA E DONA

Cod. 106606

Possiamo donare per:

- | | |
|---------------------|-------|
| - un mouse | 10 € |
| - un monitor | 85 € |
| - programmi di base | 150 € |
| - un computer | 270 € |



Giornata mondiale dell'Africa

Per la **Giornata mondiale dell'Africa**, che cade il 25 maggio di ogni anno, vogliamo mettere in evidenza alcune richieste che vogliono incentivare percorsi di scolarizzazione e iniziative di avvio al lavoro.

Provengono dal Burundi, dal Benin, dalla Tanzania e dal Congo Brazzaville.

Riguardano realtà in cui si vive sotto la soglia di povertà, non c'è cibo sufficiente per tutti e ci sono ancora molte barriere sociali e culturali all'educazione di base, soprattutto per le ragazze.

È ancora lungo il processo di crescita e trasformazione di questo continente, ma ogni occasione di riscatto, anche la più piccola, va incentivata con spirito di amore e unità, le due dimensioni della missione affidata da Gesù a Pietro e a tutta la Chiesa, come disse papa Leone XIV proprio un anno fa, nella prima omelia dopo la sua elezione.





Piccoli animali, una via d'uscita dalla povertà

di P. Ferrari

Il Burundi è tra i Paesi più poveri del mondo. È stato sconvolto da numerose guerre fratricide che hanno causato molte vittime e gettato la maggior parte delle famiglie nella povertà.

Le donne sono il fulcro e il sostegno di questa società che resta rurale. Sono il pilastro della famiglia ma continuano a incontrare grandi difficoltà nel provvedere ai bisogni più elementari e vitali dei figli.

La situazione di estrema miseria ne porta molte a mendicare per strada. La stessa sorte tocca a bambini e giovani.

A fronte di questa situazione, nell'**arcidiocesi di Gitega** si è pensato a un modo molto concreto per sostenere madri di famiglia e vedove: sviluppare delle casse di solidarietà.

Si tratta di dare a ognuna un piccolo capitale per poter acquistare maiali e capre.

Sono animali che si riproducono rapidamente e possono dare vita a



piccoli allevamenti familiari. I primi capretti e maialini nati verranno distribuiti ad altre donne o famiglie, creando una catena di solidarietà.

Sarà possibile anche tornare a coltivare i piccoli e aridi lotti di terreno che ogni nucleo familiare ha a disposizione, concimati dal letame degli animali.

Si spera in questo modo che le condizioni di vita complessive delle famiglie migliorino, con apporto di carne e verdura. **C'è bisogno di un piccolo supporto per acquistare gli animali e, per questo, Cuore Amico può essere d'aiuto.**

Burundi



INQUADRA E DONA

Cod. 106601

Possiamo donare per:

- | | |
|-------------|---------------|
| - una capra | 90 € |
| | ne servono 10 |
| - un maiale | 70 € |
| | ne servono 15 |



Ristrutturazione e arredi per la scuola di Tori Bossito



di P. Ferrari

Sostenere lo sforzo di formare le nuove generazioni. È l'impegno che facciamo nostro rispondendo all'appello delle **suore Maestre Pie Venerini** che operano nella diocesi di Cotonou, in Benin.

Nella cittadina di Tori Bossito la congregazione ha ricevuto dalla diocesi la casa parrocchiale, un vasto terreno e altre costruzioni dove possono ampliare la loro presenza e opera educativa. *«Attualmente, oltre al lavoro pastorale, il Vescovo ci ha affidato una scuola primaria diocesana con circa 200 alunni»* raccontano le suore.

La scuola in particolare è in continua crescita. La presenza delle suore ha accresciuto la qualità dell'insegnamento che, nel loro stile educativo, prevede una didattica coinvolgente, pur nel rispetto della persona e dei suoi tempi di apprendimento.

Le religiose sono consapevoli che questa metodologia è totalmente nuova in Africa, per cui occorre pazienza e tempo perché sia accolta, principalmente dagli insegnanti.

Purtroppo la mancanza di adeguata manutenzione sull'edificio scolastico ha reso inadeguati alcuni ambienti. Le pareti delle aule non sono imbiancate e ad alcune mancano le finestre per cui, durante le grandi piogge, entra acqua.

Ma soprattutto mancano gli arredi e serve aiuto per acquistare armadietti, banchi, lavagne e scaffali dove mettere il materiale scolastico.

È un piccolo gesto molto concreto, ma finalizzato a sostenere il bene superiore dell'educazione e della formazione delle nuove generazioni beninesi.



INQUADRA E DONA

Cod. 106610

Possiamo donare per:

- | | |
|-------------------|------|
| - libri di scuola | 15 € |
| - una lavagna | 25 € |
| - un armadio | 40 € |
| - banco con panca | 50 € |





Dove nasce il futuro: una scuola per bambini a Pemba

di M. Sacchi

Sull'isola di Pemba, nell'arcipelago di Zanzibar in Tanzania, nella parrocchia di San Francesco Saverio sta nascendo una scuola per l'infanzia che servirà anche come centro educativo per i giovani di Dongo Mawe.

In questo luogo, dove il 98% della popolazione è musulmana, la diocesi desidera dar vita a una scuola aperta e accogliente, capace di accompagnare i bambini nella loro crescita umana e culturale.

Questa struttura potrà ospitare fino a duecento piccoli alunni e oltre cento giovani per i quali saranno organizzati, durante l'anno scolastico, specifici corsi di formazione.

Ogni fine settimana, inoltre, gli studenti in difficoltà e i giovani che hanno dovuto abbandonare lo studio potranno partecipare a lezioni di recupero e a corsi di lingue, matematica e scienze.



Il progetto, che vede la partecipazione della comunità locale, è promosso da **padre Gilbert Menas**, parroco e missionario della **Congregazione dello Spirito Santo**.

«L'obiettivo non è solo offrire istruzione, ma creare un luogo di incontro e di dialogo, dove bambini e giovani provenienti da contesti diversi possano crescere nel rispetto della dignità umana».

Anche in questa realtà educare significa seminare comprensione e responsabilità.

Questa scuola sarà proprio questo: uno spazio dove imparare, incontrarsi e costruire insieme un futuro di pace.



Cod. 106612

INQUADRA E DONA

Per costruire la scuola dell'infanzia
di Dongo Mawe
vogliamo donare **10.000 €**
Anche una piccola offerta conta!





Un frutteto per i giovani della parrocchia

di F. Tagliaferri

È una piccola comunità rurale, quella di Kingoué, nel Congo Brazzaville. Ospita anche la parrocchia di Saint Benoît (San Benedetto) che ha solo due anni di vita ma mostra grande dinamismo: ogni giorno tanti si riuniscono per la preghiera quotidiana nella piccola cappella e sono un centinaio i giovani che hanno ricevuto il battesimo.

Padre Ghislain Ngamouna, il parroco, ne è giustamente orgoglioso e ci spiega cosa vorrebbe realizzare per far crescere la parrocchia, rafforzando la comunità e rendendola economicamente autosufficiente.

Questo perché in un contesto arretrato come quello di Kingoué l'evangelizzazione non si limita all'annuncio della Parola, ma si esprime anche attraverso azioni concrete di lotta alla miseria.

Si tratterebbe di avviare coltivazioni di frutta, ortaggi e legumi su un terreno di quattro ettari da utilizzare come campo-scuola.



Per far questo è necessario anzitutto disboscare e arare. Poi acquistare piantine, sementi e gli attrezzi indispensabili. Inoltre organizzare corsi pratici per i giovani interessati, insegnando tecniche agricole più moderne.

Infine dare inizio a un sistema di credito solidale per l'acquisto di sementi: chi riceve cinque chili di semi si impegna a restituirne sette dopo il raccolto, per creare in parrocchia una banca al servizio di tutti.

È un modo per sostenere le attività pastorali e dare lavoro a chi vive in situazioni di grande povertà. Ne beneficerebbe nel complesso tutta la comunità rurale.

INQUADRA E DONA



Cod. 106600

Attrezzo agricolo	5 €
Piantina da frutto	15 €
Mix di sementi	90 €
Formazione di un giovane	100 €
Motozappa	500 €



Sostegno a distanza per le ragazze della casa-famiglia

di P. Ferrari

“Adozioni” a distanza: una storia di bene lunga 126 anni. La Fondazione *Miguel Hidalgo “Asilo Santa María”* è una casa di accoglienza delle **Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei Poveri** che si trova a Cordoba, in Messico.

Vi sono ospitate 34 ragazze, la maggior parte delle quali adolescenti che frequentano la scuola secondaria.

Provengono da famiglie a basso reddito delle province di Veracruz, Puebla e Oaxaca e ricevono alloggio, cibo, supporto psicologico e istruzione.



Queste ragazze hanno vissuto profonde difficoltà, ma l'ambiente sano e stabile in cui oggi vivono dà loro maggiori strumenti per prepararsi alla vita adulta. Ogni giorno frequentano la scuola e, nel pomeriggio, tornano a casa per ricevere cibo e partecipare a varie attività educative.

«L'aiuto che ci date è prezioso e per questo vi ringraziamo, ma vi chiediamo di aiutarci sostenendo altre bambine». affermano le suore. «Possiamo continuare nella nostra opera solo grazie all'aiuto di persone generose come voi».

Facciamo nostro l'invito a sostenere la casa-famiglia impegnandoci nel sostegno a distanza di queste studentesse.



Messico



INQUADRA E DONA

Cod. 100211

Il sostegno a distanza

favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo, attraverso un simbolico gemellaggio.

Aderire significa impegnarsi a seguirli, durante il periodo della scuola, con **25 € al mese o 300 € per un anno**.

I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"



Santa messa quotidiana

Per il 2026 ci accompagna il **Pontificio Santuario della Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei**.

Nel Santuario di Pompei, a mezzogiorno di ogni 8 maggio, viene recitata solennemente la Supplica alla Beata Vergine, composta nel 1883 da San Bartolo Longo e diffusa oggi in tutto il mondo.

Lo stesso santo, tra i più grandi promotori laici del Rosario tra il XIX e il XX secolo, basandosi su di un testo preesistente compose anche "I quindici Sabati del Santo Rosario" e istituì il periodico «Il Rosario e la Nuova Pompei» che, ancora oggi, si stampa in centinaia di migliaia di copie. Dal lungo testo della Supplica pubblichiamo un estratto dedicato al Rosario:

«O Rosario benedetto di Maria, Catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo d'amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più.

Tu ci sarai conforto nell'ora di agonia, a te l'ultimo bacio della vita che si spegne.



E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti.

Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra ed in cielo. Amen».

Intenzioni dei benefattori

Ogni anno **Cuore Amico** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.



Cod. 106490



Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS**

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia - Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org | C.F. 98057340170



CONTO CORRENTE POSTALE **N. 64405897** (allegato alla rivista)
N. 10855252

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

CUORE AMICO FRATERNITA' E.T.S.

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

CUORE AMICO - FRATERNITA' ENTE DEL TERZO SETTORE

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o PAYPAL

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo **030 3757396**

Per attivare una

DONAZIONE REGOLARE,

mensile o annuale, inquadra

il Qr code

con il cellulare

e compila

il modulo

online



L'associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto **può ricevere legati ed eredità**. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione **CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS:** *"Io sottoscritto... nato a..., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente".*

(luogo e data) (firma per esteso)

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti

Il grazie di...

Kenya, 13 gennaio 2026

Cari benefattori di Cuore Amico, a nome delle suore Filippesi di Kiserian, vi ringrazio per la donazione di 3 mila euro.

Grazie a voi abbiamo installato una serra che permette a 150 giovani donne vulnerabili di apprendere tecniche agricole professionali.

Oggi coltiviamo pomodori, cavoli e altri ortaggi che garantiscono anche cibo a tanta gente della nostra comunità.

Il vostro sostegno ha trasformato la vita di molte ragazze donando loro speranza e autonomia.

Grazie di cuore.

Suor Agnes Muthoki Musyoka
Sisters of Philipplan,
Daughters of Our Lady of Sorrows



5 per mille

Dal 1980 Cuore Amico è accanto ai bambini orfani e di strada, ai malati, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, alle popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, scuole, chiese e cappelle, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola.

La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, sostegno ai seminaristi e alle novizie e cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità ETS

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ; NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA.....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

98057340170